

[Elenco Titoli](#)[Stampa questo articolo](#)

VENERDÌ, 05 AGOSTO 2011

Pagina 4 - Toscana

L'assessore regionale non ha votato l'accordo sull'Alta velocità

Rossi minimizza il caso Marson Il centrodestra: invece è grave

FIRENZE. «C'è stata l'espressione di un parere critico, niente di particolare. Ma sarebbe importante mantenere tutto questo dentro la giunta». Lo ha sottolineato il presidente della Regione Enrico Rossi in merito alla scelta dell'assessore all'urbanistica Anna Marson di non votare nella giunta regionale l'accordo sul nodo fiorentino dell'Alta velocità, che è stato siglato mercoledì scorso a Roma.

«Ricordo - ha continuato Rossi - che anche nella passata legislatura ci sono state astensioni: fa parte di una giunta dove ci sono persone che hanno testa». Rossi ha anche evidenziato che «le osservazioni che Marson ha fatto noi abbiamo cercato di recepirle fino all'ultimo: tanto è vero che c'è anche una correzione scritta a mano nell'accordo». Per Rossi l'accordo «sancisce che la Toscana sarà a pieno titolo nell'Alta velocità nazionale».

Il centrodestra invece parte all'attacco. «Siamo di fronte ad un evidente problema di convivenza all'interno della giunta regionale: da un lato Idv e Fds-Verdi sempre più partiti di lotta e di governo, dall'altro un Pd arroccato e imbarazzato». Lo afferma il capogruppo del Pdl in consiglio regionale Alberto Magnolfi in merito alla scelta della Marson. «Mi domando - aggiunge - quanto si potrà andare avanti così; quanto ancora Rossi potrà fingere di ignorare le profonde divergenze nella coalizione che lo sostiene». Secondo Magnolfi «i tentativi a cui ci ha abituato Rossi di minimizzare e derubricare i contrasti con la Marson in "bischerate" o "semplice espressione di un parere critico", sono un modo inaccettabile. C'è urgenza di chiarezza, e il presidente non può esimersi dal farla».